

Proposta di Preventivo economico e Budget economico annuale anno 2017 – CCIAA del Molise – Parere

Il Collegio fa riferimento alla proposta approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 114 del 12/12/2016 avente ad oggetto: “Preventivo economico e budget economico anno 2017: esame proposta”.

Sui documenti contabili richiamati, il Collegio dei Revisori è chiamato a redigere apposita relazione e ad esprimere il proprio parere secondo le disposizioni normative vigenti.

“I due documenti (preventivo economico e budget economico annuale) di analogo contenuto anche se con diversa esposizione, si commentano con l’analisi di tutte le disposizioni normative che, in applicazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, sono state emanate:

- decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 – art. 16

- decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013.

Per ultimo viene citata la Circolare emanata per le Camere di commercio dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 settembre 2013 con nota prot. n. 148123. La stessa, nelle more del processo di revisione del DPR 254/2005 – “che si rende necessario a seguito del decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 - *“Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”*”- detta istruzioni per la predisposizione del preventivo economico redatto secondo l’allegato A del citato Regolamento di cui al DPR 254/2005 e, contestualmente, affianca la redazione del budget economico annuale, che riclassifica le voci contabili secondo lo schema allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013. Ciò permette il raccordo tra il piano dei conti attualmente adottato e le voci economiche previste dallo schema di budget economico allegato al decreto 27 marzo 2013. Tale raccordo rimane, in ogni caso puramente indicativo, in quanto soddisfa temporaneamente, relativamente alla gestione contabile, esigenze informative di armonizzazione.

La gestione contabile rimane operativa con il vecchio piano dei conti, con gli schemi di preventivo economico e budget direzionale approvati con il DPR 254/2005 di cui costituiscono rispettivamente l'allegato A e l'allegato B.

Per effetto della nuova normativa (DM 27/03/2013) al **budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, devono essere allegati

- il budget economico pluriennale
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa redatti in termini di cassa articolato, quest'ultimo, secondo le missioni e i programmi (vedasi DPCM 12 dicembre 2012)
- piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)

nonché la relazione illustrativa e la relazione del Collegio dei revisori.

- Il documento tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n.0105995 del 01/07/2015 e n. 0172113 del 24/09/2015, riferite alle Camere di commercio che hanno iniziato/concluso il processo di accorpamento, (decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 marzo 2015, con cui è stata istituita la nuova Camera di Commercio denominata "Camera di commercio del Molise", con sede legale in Campobasso - Piazza della Vittoria, e sede secondaria in Isernia, Corso Risorgimento, 302 - insediamento del Consiglio Camerale della Camera di Commercio del Molise il giorno 18 gennaio 2016, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 2 comma 1 del decreto 4 marzo 2015) come già rilevato nel Preventivo economico 2016.

Ciò premesso, il Collegio, prima di procedere all'esame del documento di programmazione di cui si discorre, evidenzia, alla luce del D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, che ancorché costituita la Camera di Commercio del Molise, sussiste ancora l'Unione Regionale, seppur posta in liquidazione in data 12/12/2016. Tale ultimo aspetto, sotto il profilo economico, comporta un ulteriore onere contributivo rilevante, da parte della Camera, che sarà commentato dal Collegio nell'apposita sezione del Preventivo Economico.

In merito alla quantificazione delle poste contabili, relativamente agli **oneri**, sono state osservate le disposizioni dettate in materia di contenimento della spesa, così come riportate dalla Circolare della Ragioneria Generale dello stato n.26 del 07 dicembre 2016, che nella scheda C fa specifico riferimento alle camere accorpate.

In particolare, per **le spese di funzionamento** rientranti tra i c.d. consumi intermedi, sono stati rispettati quantificate le previste economie da riversare allo Stato secondo le modalità dettate dal D.L. 66/2014. Il Collegio rileva che alla data del presente verbale la Camera del Molise non ha ottemperato alle scadenze relative al versamento delle riduzioni (31 marzo 2016 - 30 giugno 2016 e 31 ottobre 2016), adottando n.03 provvedimenti d'urgenza del Presidente n. 04 del 31/03/2016, n.06 del 29/6/2016 e la 09 del 26/10/2016, sui quali il Collegio ha espresso parere negativo.

Sul documento contabile le predette somme, per complessivi euro 182.871,56, stanziare sul conto di budget 327028 "Oneri da provvedimenti di legge", devono considerarsi indisponibili e vincolate; pertanto non ne è concesso alcun utilizzo diverso da quello di legge (vedi circolare RGS n. 26 del 07 dicembre 2016). **Ciò premesso, si invita l'Ente ad ottemperare tempestivamente al versamento delle predette somme.**

La spesa del personale non prevede nuove assunzioni; al contrario, il processo di riorganizzazione che ha interessato la Camera di Commercio accorpata, ha portato ad una riduzione della dotazione organica la cui copertura è assicurata dal personale già in servizio (Deliberazione n. 54 del 27/6/2016). Per il 2017 saranno in servizio n. 51 unità di personale, di cui 1 in comando uscita dal 04 gennaio 2017, oltre ai due Dirigenti in servizio presso l'Ente di cui uno con incarico di Segretario Generale. Il D.Lgs 219 del 25 novembre 2016, relativamente al processo di riorganizzazione, lascia intravedere sia il riordino di sedi ed immobili nonché la revisione dell'assetto del personale.

La predisposizione del preventivo economico per l'esercizio 2017, è stata caratterizzata da un'analisi puntuale dei proventi e degli oneri, (che in forma articolata sono commentati successivamente) che risentono della significativa riduzione applicata alla maggiore fonte propria di finanziamento dell'Ente, il **diritto annuale**, disposta dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 convertito con modificazioni nella legge 114 del 11 agosto 2014, nella misura del 50% nel 2017.

Il preventivo annuale, di cui alla proposta di deliberazione di Giunta n. 114 del 12/12/2016, è compilato in riferimento alle spese obbligatorie e indifferibili tra le quali ricadono le spese per il personale, le spese di funzionamento e quelle derivanti dall'applicazione di contratti, nonché quelle relative agli Organi.

Per ciò che attiene le linee di intervento dell'Ente, a cui devono riferirsi i documenti di programmazione contabile, sono definite nel Programma pluriennale delle attività e nella Relazione previsionale e programmatica demandati all'approvazione del Consiglio camerale, con proprie deliberazioni n. 18 e 19 del 25/07/2016.

Il preventivo economico annuale è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

<u>Voci di oneri, proventi e investimenti</u>	<u>consuntivo Anno 2016</u>	<u>Preventivo Anno 2017</u>
A) Proventi correnti	€ 5.613.953,85	€ 4.043.120,00
B) Oneri correnti	€ 6.086.045,05	€ 5.505.907,89
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ - 472091,20	€ -1.462.868,89
C) Gestione finanziaria	€ - 1.269,20	€ - 9.769,19
D) Gestione straordinaria	€ 321.204,19	€ 412.836,89
Risultato economico d'esercizio (avanzo/disavanzo)	€ - 152.156,21	€ -1.209.801,19
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 662.093,91	€ 23.990,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 000	€ 0,00
Totale degli investimenti	€ 662.093,91	€ 23.990,00

La relazione illustrativa della Giunta, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e nel piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Pertanto, per maggiori chiarimenti, il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Le risorse complessivamente assegnate agli interventi economici programmati per il 2017 sono riferite alle priorità strategiche individuate per l'esercizio corrente ed in particolare :

Priorità strategica	Interventi 2016	Risorse per interventi	Sottoconto	Risorse per Priorità strategica
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	<i>Progetto Crescere imprenditori</i>	61.217,76	330065	61.217,76
REGOLAZIONE E VIGILANZA DEL MERCATO	<i>Convenzione Unioncamere – CCIAA del Molise per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato, e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti – annualità 2017</i>	23.720,00	330062	23.720,00
	<i>Convenzione per l’attuazione del “Progetto sperimentale per il rafforzamento della vigilanza sulle lampade a led”</i>	1.460,00	330062	1.460,00
	<i>Progetto innovazione servizi camerati - Regione-Molise</i>	16.666,67	330061	16.666,67
EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	<i>Progetto innovazione servizi camerati - Regione-Molise</i>	16.666,67	330061	16.666,67
PROGETTAZIONE COMUNITARIA	<i>Innogrow – symbi</i>	45.328,11	330063	45.328,11
TOTALE INTERVENTI		148.392,54		148.392,54
TOTALE CONTRIBUTI AZIENDA SPECIALE		181.231,17	330003	

TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	329.623,71
------------------------------------	-------------------

Il Collegio, tenuto conto delle esigue risorse iscritte per il finanziamento delle attività di promozione economica, non può non rilevare come oltre il 50% delle risorse siano dirette al finanziamento dell’Azienda speciale pari ad euro 181.231,17.

Si ravvisa, pertanto, l’esigenza di una pronta riorganizzazione del sistema, evitando sovrapposizioni di strutture e di competenze.

Negli ulteriori documenti di programmazione, gli obiettivi strategici ed operativi individuati dall’Ente, sono stati ricondotti alle missioni e ai programmi istituzionali introdotte dal DPCM 12 dicembre 2012.

La riconciliazione operata è riportata nella tabella che segue:

MISSIONE D.P.C.M. 12/12/12	LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
011 Competitività e sviluppo delle imprese	Impresa digitale	Migliorare la qualità dei servizi telematici e digitali	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo,	Realizzare attività di sensibilizzazione

			competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo ¹	in materia di fascicolo d'impresa	
				Attuare il protocollo d'intesa SUAP	
				Promuovere e diffondere l'utilizzo dei servizi on line e telematici	
				Potenziare il livello di digitalizzazione delle imprese	
				Promuovere il Registro alternanza scuola lavoro	
		Scuola giovani e lavoro		facilitare il raccordo tra domanda e offerta di lavoro	Potenziare il capitale umano imprenditoriale
					Promuovere iniziative a favore dei giovani inoccupati
	Innovazione e nuove imprese	migliorare la qualità dei servizi per l'avvio e la crescita delle imprese	Potenziare lo sportello di assistenza alle imprese		
	Valorizzazione del territorio	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio	Predisporre accordi con i partner per iniziative sul territorio		
	Progettazione comunitaria	acquisire risorse per il territorio attraverso nuovi progetti	Monitoraggio bandi comunitari		
			Gestire progetti Symbi e Innogrow secondo le modalità previste dal manuale di gestione		
012 Regolazione dei mercati	Regolazione e vigilanza del mercato	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato a difesa della legalità	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Potenziare lo sportello assistenza sulla regolazione del mercato	
				Effettuare i controlli in materia di vigilanza del mercato	

¹ Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

				Promuovere l'Organismo di sovra indebitamento
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Internazionalizzazione	Promuovere l'internazionalizzazione	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Informare e coinvolgere nuove imprese in ambito di internazionalizzazione
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Comunicazione	Migliorare la comunicazione con le imprese	002 Indirizzo politico	Valorizzare il sito camerale
				Acquisire nuovi contatti delle imprese
	Efficienza organizzativa	Migliorare la qualità dei servizi interni e la trasparenza delle procedure	004 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza²	Revisionare le procedure camerali
				Revisionare gli archivi del Registro imprese
				Revisionare gli indirizzi PEC revocate scadute e invalide
				Monitorare lo stato di salute dell'Ente

(1,2) Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

Per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, tra i proventi correnti, pari ad € 4.043.129,00, sono iscritte le seguenti poste contabili previsionali per le quali si rinvia a quanto commentato nella relazione illustrativa:

1. diritto annuale, per euro 2.538.187,05
2. diritti di segreteria, per euro 1.019.032,55

² Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

3. contributi trasferimenti ed altre entrate, per euro 418.059,40
4. proventi per cessioni di beni e prestazioni di servizi, per euro 69.350,00
5. variazioni delle rimanenze, per euro – 1.500,00.

Relativamente agli **oneri correnti**, ammontanti ad euro 5.505.997,89 il Collegio richiama quanto già esposto nelle premesse della relazione relativamente all'osservanza delle norme e dei vincoli di contenimento della spesa.

Osserva, altresì, che rispetto al dato di preconsuntivo 2016, pari ad euro 6.086.045,05, la posta previsionale evidenzia una riduzione per effetto della necessità di adeguare le spese alle ridotte entrate.

In particolare, per la spesa del **personale**, pari ad euro 2.387.238,84, la previsione risulta leggermente inferiore rispetto a quella rilevata a preconsuntivo 2016 (€ 2.522.431,17). In aggiunta, il Collegio specifica che lo stanziamento previsionale per i fondi relativi al trattamento accessorio del personale sia di livello dirigenziale che non dirigenziale sono stati iscritti rideterminando i fondi sulla base dei rilievi delle ispezioni ministeriali e delle indicazioni fornite dalla Corte dei conti, pertanto risulta in leggera diminuzione rispetto al dato di preconsuntivo 2016. Per le spese di **funzionamento**, pari ad € 1.323.680,99, il Collegio rileva che l'Ente sta procedendo alla razionalizzazione di alcune tipologie di spesa, operando una verifica sui contratti in essere; ciò ha portato alla eliminazione di alcuni contratti giunti a scadenza e non rinnovati (servizio postale sede di Isernia, servizio di portierato e vigilanza, tesoreria e cassa), mentre per quelli in scadenza nel corso del 2016 si sta procedendo ad una contrattazione unitaria per le due sedi di servizio. Il Collegio raccomanda la massima razionalizzazione possibile dei costi su base territoriale, stante la penuria di risorse disponibili, e l'utilizzo delle convenzioni Consip ove attivate. L'incremento del dato rispetto al preconsuntivo 2016 è determinato dall'iscrizione dell'imposta sulla plusvalenza da corrispondere a seguito dell'alienazione della partecipazione nella società di sistema Technoholding spa.

Nella stessa categoria, figurano le quote associative per euro 154.101,17, in notevole riduzione rispetto all'esercizio 2016. Gli importi più rilevanti, oltre la quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale (euro 81.652,71), iscritta per pari

importo nella sezione entrate tra i contributi e trasferimenti, sono imputati alla quota associativa prevista per l'Unioncamere nazionale (euro 72.448,46). Il Collegio, specifica che la quota di partecipazione al fondo perequativo, versata in ragione del diritto annuale incassato, affluisce in un fondo che viene successivamente ripartito tra le Camere in funzione della rigidità di bilancio di ciascuna camera. A data odierna la quantificazione delle risorse da ricevere non risulta possibile rilevarla in quanto ancora non comunicata dall'Unioncamere Nazionale. Il calcolo dei rispettivi importi è di diretta derivazione dei criteri previsti dagli Statuti e dai Regolamenti degli enti beneficiari.

In merito all'**accantonamento** per la svalutazione del credito da diritto annuale di competenza, pari ad euro 773.212,25, il Collegio osserva che l'importo iscritto è consequenziale all'applicazione del previsto principio contabile dettato. Per quanto attiene l'accantonamento per rischi ed oneri la voce più significativa, pari ad euro 300.000,00, risulta il presunto ripiano della perdita di esercizio dell'Unione Regionale, Ente in liquidazione.

Per quanto attiene gli Organi Istituzionali, l'entrata in vigore del D.Lgs 219 del 25 novembre 2016, che ha stabilito la gratuità degli organi (fatti salvi i Revisori e l'OIV), e la corresponsione soltanto di un rimborso spese da definire sulla base di appositi provvedimenti successivi, si rileva la riduzione del costo da euro 171.103,30 (dato di preconsuntivo) ad euro 79.063,20.

Per la gestione finanziaria, è stimato un risultato negativo di euro 9.769,19, da riferire al compenso previsto per la gestione del servizio di cassa dell'Ente, che è diventato a titolo oneroso a causa del passaggio delle Camere di Commercio al sistema di tesoreria unica. Nelle poste straordinarie viene già prevista una sopravvenienza attiva per euro 152.000,00 (per decorrenza dei dieci anni e quindi per intervenuta prescrizione di riversamento somme per diritto annuale non dovuto), e la plusvalenza patrimoniale per l'alienazione della partecipazione della società Tecnoholding spa per euro 260.836,89.

La rettifica dei valori patrimoniali attiene la presunta perdita di liquidazione dell'Unione Regionale per euro 150.000,00.

Per quanto attiene agli **investimenti**, il Collegio ha verificato i valori iscritti nei vari conti sulla base degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Le fonti di copertura degli investimenti programmati, per complessivi euro 23.990, fanno riferimento alla liquidità di cassa.

Il Risultato economico d'esercizio (disavanzo), stimato per il 2017, risulta così scomposto:

(A-B) Risultato della gestione corrente	€ -1.462.868,89
C) Gestione finanziaria	€ - 9.769,19
D) Gestione straordinaria	€ 412.836,89
Svalutazione attivo patrimoniale	<u>€ 150.000,00</u>
Risultato di esercizio (disavanzo)	€ - 1.209.801,19

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il pareggio del preventivo economico predisposto per il 2017, pertanto, viene conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti dalle Camere cessate nei periodi precedenti l'accorpamento e confluiti nel patrimonio del nuovo Ente, nella misura rilevata dai rispettivi bilanci d'esercizio chiusi alla data del 17.01.2016 – ultimo giorno anteriore all'accorpamento, ammontante complessivamente ad € 3.861.902,02, al lordo del disavanzo presunto di preconsuntivo pari ad euro 152.156,21.

Relativamente alla predisposizione dei nuovi documenti introdotti dal DM 27 marzo 2013, rinviando a quanto in merito illustrato nella relazione illustrativa della Giunta, il Collegio osserva quanto segue.

Il budget economico annuale è stato definito attraverso la riclassificazione del preventivo economico redatto ai sensi del DPR 254/2005, nella forma di cui all'allegato A dello stesso, secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 al DM 27 marzo 2013.

Il budget pluriennale estende l'analisi previsionale al periodo 2017/2019, e tiene conto delle disposizioni normative che si estendono agli esercizi successivi (vedi

diritto annuale), e delle economie da realizzare a seguito dei prepensionamenti del personale.

I risultati parziali, divisi per annualità, sono i seguenti:

2017	- € 1.209.801,19
2018	- € 1.358.525,87
2019	- € 1.387.554,07

Il Collegio passa successivamente all'esame dei **prospetti delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi.**

Tali schemi, come specificato nella Circolare applicativa emanata per le Camere di commercio dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 settembre 2013 con nota prot. n. 148123, sono redatti in termini di cassa e con la codifica SIOPE prevista dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di commercio. Gli stessi espongono la previsione dei flussi finanziari in entrata e in uscita stimati per il 2017 derivanti sia dalla gestione di competenza sia dalla movimentazione dei crediti e dei debiti rilevati al 31.12.2016.

L'Analisi dei flussi di entrata (+€ 5.383.972,66) e di spesa (- € 4.160.291,73) evidenziano una variazione positiva del cash flow (€ 1.223.680,93) generata dalla gestione finanziaria dell'anno, in relazione sia agli incassi e ai pagamenti in conto competenza, sia ai crediti e debiti.

Il Collegio invita a monitorare costantemente il saldo di cassa, tenendo conto dei vincoli determinati sia dal cash flow negativo sia dalla copertura degli investimenti.

Tutto ciò premesso e considerato, **esprime parere favorevole sulla proposta di preventivo economico e budget economico annuale dell'anno 2017, nonché sul budget pluriennale.**

Del ché é verbale.

I REVISORI

Dr. Fabio BUCCICO

F.TO BUCCICO_____

Dr. Vincenzo Maria Di Maro

F.TO DI MARO_____

Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO

F.TO DI SOCCIO_____